

8 - Delibera del Consiglio

DELIBERAZIONE CONSIGLIO N. 8 dd. 16 APRILE 2018.

OGGETTO: Approvazione rendiconto finanziario dell'esercizio 2017

IL CONSIGLIO

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 64 dd. 27 aprile 2010 avente ad oggetto “Comunità Alta Valsugana e Bersntol. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio Alta Valsugana ai sensi dell'art. 42, comma 1, della medesima legge”;

Visto lo Statuto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ed in particolare l'art. 78 in base al quale gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio Alta Valsugana si applicano, in quanto compatibili, fino all'entrata in vigore della corrispondente disciplina adottata dalla Comunità;

Premesso che dal 1 gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, a cui espressamente si rinvia;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L;

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che: “Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo”;

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Ricordato che l'articolo 13 ter della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 “Norme in materia di finanza locale” stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento;

Appurato che nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 le parti hanno convenuto sull'opportunità di proporre la proroga del termine per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativo al 2017 al 31 luglio 2018, fermo restando il termine del 30 aprile 2018 per l'approvazione del rendiconto finanziario;

Considerato che al comma 1 dell'art. 49 della legge provinciale 18/2015, con la legge collegata alla manovra di bilancio, è stato aggiunto il seguente periodo: “*Gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel Titolo I del decreto legislativo n. 118/2011, nonché i relativi*

allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118/2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi ultimi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati”;

Considerato che il comma 3-quater dell'articolo 18 del D.L. 50/2017 ha stabilito che “*Il conto economico e lo stato patrimoniale previsti dall'articolo 227 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativi all'esercizio 2016, possono essere approvati entro il 31 luglio 2017 e trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro trenta giorni*”;

Premesso che le proroghe dei termini contenuti nel D.Lgs. 267/2000 da parte di disposizioni statali successive si applicano agli enti locali della Provincia di Trentino con un anno di posticipo, il conto economico e lo stato patrimoniale 2017 possono essere approvati entro il 31 luglio 2018;

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2017, anche per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base allo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Vista la Legge Regionale 23 ottobre 1998, n. 10 e la Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

Visto il Regolamento di Contabilità del Comprensorio approvato con deliberazione dell'Assemblea comprensoriale n. 27 dd. 11 dicembre 2000, esecutivo nei termini di legge;

Vista la deliberazione n. 31 dd. 26 marzo 2018 con la quale il Comitato Esecutivo ha approvato la proposta di rendiconto finanziario dell'esercizio 2017 e relativi allegati;

Visti gli elaborati contabili predisposti dal Servizio Finanziario;

Vista la relazione sulla gestione 2017 predisposta ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 2427 del codice civile;

Visto il conto della gestione di cassa 2017 reso dal Tesoriere della Comunità, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 146 dd. 24 gennaio 2018;

Visto il conto della gestione dell'Econo per l'anno 2017 e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 522 dd. 21 marzo 2018;

Visto il conto dell'Econo quale agente contabile riscuotitore per l'anno 2017 e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 523 dd. 21 marzo 2018;

Visto il conto del Tesoriere – Cassa Rurale Alta Valsugana – quale agente contabile consegnatario di azioni e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 44 dd. 17 gennaio 2018;

Visto il conto dell'agente di riscossione, Trentino Riscossioni S.p.A., e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 392 dd. 22 febbraio 2018;

Viste le attestazioni rese dai Responsabili di Servizio (Segreteria Generale ed Affari Generali, Personale, Finanziario, Urbanistica, Istruzione, Mense e Programmazione, Edilizia Abitativa e Socio - Assistenziale) in ordine alla non esistenza di debiti fuori bilancio, depositate agli atti presso il Servizio Finanziario;

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 dd. 19 marzo 2018 avente ad oggetto "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118", a cui espressamente si rinvia;

Visti in particolari gli articoli dal n. 57 al n. 70 del vigente Regolamento di Contabilità che stabiliscono i tempi e le modalità di presentazione del rendiconto;

Appurato che con deliberazione del Consiglio n. 38 dd. 28 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed int.;

Dato atto che nel corso dell'esercizio si è proceduto alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale, nonché alla verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'Amministrazione, verifica che non ha comportato l'adozione di specifici provvedimenti di riequilibrio;

Richiamata la deliberazione del Consiglio n. 12 dd. 24 luglio 2017 avente ad oggetto "Articolo 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Verifica sullo stato di attuazione dei programmi", a cui espressamente si rinvia;

Dato atto che nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto ad apportare agli stanziamenti iniziali definitivi variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni di fondi e prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre l'equilibrio finanziario di bilancio;

Appurato che il bilancio di previsione finanziario è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti deliberazioni del Consiglio:

- ⇒ n. 6 dd. 29 maggio 2017, ad oggetto "1^a variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019";
- ⇒ n. 11 dd. 24 luglio 2017, ad oggetto "1° assestamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019";
- ⇒ n. 27 dd. 13 novembre 2017, ad oggetto "2^a variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

Richiamata la deliberazione del Consiglio n. 37 dd. 29 dicembre 2015 con cui è stata rinviata al 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, e al 2018 l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2017, secondo quanto previsto dall'art. 79 dello Statuto speciale e dagli articoli 3, comma 12, e 11bis comma 4 del D.Lgs. 118/2011;

Accertato che non esistono al 31 dicembre 2017 mutui riportati a residui di competenza 2017;

Preso atto che l'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al comma 4, prevede che ... "Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- ... omissis ...
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti";

Atteso che il rendiconto della gestione 2017 chiude con le seguenti risultanze finali:

fondo cassa al 31 dicembre 2017	€ 23.753,49.=
avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017	€ 2.910.904,26.=
avanzo di gestione al 31 dicembre 2017	€ 1.132.272,97.=

Accertato che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017, pari ad € 2.910.904,26.= risulta formato dai seguenti fondi:

parte accantonata (fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ 480.387,39.=
parte vincolata	€ 1.039.459,26.=
parte destinata agli investimenti	€ 1.391.057,61.=
parte libera	//

Richiamata la circolare prot. n. 80551 dd. 12 ottobre 2010 avente ad oggetto “Rilevazione SIOPE – Istruzioni alle Ragionerie territoriali dello Stato”, a cui espressamente si rinvia;

Dato atto che il paragrafo 2.7 – *Esame delle relazioni degli enti i cui dati SIOPE non corrispondono alle scritture contabili, previste dall'articolo 2, comma 4, del citato decreto ministeriale del 23 dicembre 2009* della circolare di cui sopra prevede che:

- ♣ i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto o del bilancio di esercizio degli enti soggetti alla rilevazione SIOPE;
- ♣ gli enti soggetti al SIOPE allegano, a seconda del tipo di contabilità cui sono tenuti, al rendiconto o al bilancio di esercizio relativi agli anni 2010 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- ♣ tale adempimento non richiede agli enti di procedere all'elaborazione dei loro dati contabili, in quanto i prospetti sono elaborati dalla Banca d'Italia e resi disponibili nell'archivio SIOPE gestito dalla stessa ed accessibile attraverso il web;
- ♣ per ottenere l'accesso al sito è necessario presentare richiesta finalizzata all'ottenimento di userid e password;
- ♣ nel caso in cui i prospetti SIOPE non corrispondano alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere, l'ente allega al rendiconto o al bilancio di esercizio una relazione, predisposta dal responsabile finanziario, esplicativa delle cause che hanno determinato tale situazione e delle iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo, ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE;

Visti i prospetti SIOPE relativi alla gestione anno 2017, allegato “G”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ha previsto all'art. 16 – comma 26 – che le spese di rappresentanza, sostenute dagli organi degli enti locali, siano elencate per ciascun anno in un apposito prospetto da redigersi secondo uno specifico schema tipo, approvato con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 23 gennaio 2012;

Visto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'anno 2017, allegato “H”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che, unitamente al rendiconto della gestione, viene approvato il piano degli indicatori e dei risultati attesi;

Visto il piano degli indicatori e dei risultati attesi – anno 2017 – allegato “I”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la relazione dell'organo di revisione (dott. Marcello Condini, nominato con deliberazione consiliare n. 33 dd. 12 dicembre 2016), ns. prot. n. 6955 dd. 04 aprile 2018, allegato “L”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dalla quale emerge la regolarità della gestione che rende il conto in esame meritevole di approvazione;

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione istruttoria e per gli effetti di cui all'art. 81, comma 1 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L:

- in ordine alle regolarità tecnico amministrativa la dott.ssa Luisa Pedrinolli, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data **04 aprile 2018** esprime parere favorevole.

IL PROPONENTE
dott.ssa Luisa Pedrinolli

- in ordine alle regolarità contabile la dott.ssa Luisa Pedrinolli, Responsabile del Servizio Finanziario, in data **04 aprile 2018** esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott.ssa Luisa Pedrinolli

Udita la relazione del Presidente, quale assessore al bilancio, dei dati più significativi del rendiconto;

Sentiti gli interventi dei consiglieri, di cui al verbale di seduta;

Sentita la proposta di dispositivo letta dal Presidente;

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 1 e n. 5 astenuti, espressi con voto palese e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. di approvare il rendiconto della gestione finanziaria relativa all'esercizio finanziario 2017, allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto da:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
2. di dare atto che il conto del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017 si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			26.227,29
RISCOSSIONI (+) PAGAMENTI (-)	8.317.814,50 3.939.182,64	15.087.112,54 19.468.218,20	23.404.927,04 23.407.400,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			23.753,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			23.753,49
RESIDUI ATTIVI (+) di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima RESIDUI PASSIVI (-)	1.649.187,50 2.162.525,76	22.149.164,27 4.972.446,31	23.798.351,77 7.134.972,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			1.701.855,28 12.074.373,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) (=)			2.910.904,26

così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		480.387,39
	Totale parte accantonata (B)	480.387,39
Parte vincolata		
Edilizia Abitativa - pubblica ed agevolata		956.946,46
Canoni ambientali di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1 comma 15 quater, Legge provinciale 06 marzo 1998, n. 4		82.512,80
	Totale parte vincolata (C)	1.039.459,26
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	1.391.057,61
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo		

3. di approvare la relazione di gestione anno 2017, allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatta ai sensi degli artt. 151 - 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 2427 del codice civile;
4. di prendere atto che a seguito del riaccertamento ordinario effettuato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 dd. 19 marzo 2018 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 i residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 ammontano complessivamente a:
 Residui attivi derivanti dalla gestione di competenza (Allegato "C") € 22.149.164,27.=
 Residui attivi derivanti dalla gestione residui (Allegato "D") € 1.649.187,50.=
 Residui passivi derivanti dalla gestione di competenza (Allegato "E") € 4.972.446,31.=
 Residui passivi derivanti dalla gestione residui (Allegato "F") € 2.162.525,76.=
5. di dare atto che non sussistono debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni rese dai Responsabili di Servizio (Segreteria Generale ed Affari Generali, Personale, Finanziario, Urbanistica, Istruzione, Mense e Programmazione, Edilizia Abitativa e Socio-Assistenziale), depositate agli atti presso il Servizio Finanziario;
6. di approvare i prospetti SIOPE relativi alla gestione anno 2017, allegato "G", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di approvare l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'anno 2017, allegato "H", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di approvare il piano degli indicatori e dei risultati attesi – anno 2017 – allegato "I", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di prendere atto di quanto contenuto nella deliberazione del Consiglio n. 12 dd. 24 luglio 2017 avente ad oggetto "Articolo 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Verifica sullo stato di attuazione dei programmi", a cui espressamente si rinvia;
10. di dare atto che la Comunità, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.Lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
11. di dare atto che risulta rispettato il vincolo di finanza pubblica per l'anno 2017;
12. di dare atto del parere favorevole dell'organo di revisione (dott. Marcello Condini, nominato con deliberazione consiliare n. 33 dd. 12 dicembre 2016), ns. prot. n. 6955 dd. 04 aprile 2018, allegato "L", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
13. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa la presentazione:
 - di opposizione al Comitato Esecutivo entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 gg, ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104;

ovvero, in alternativa,

 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg, per motivi di legittimità, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

dando atto che per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico – amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, co. 5 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
